herpy

RANE

Venezuelan Horned Frog

Ceratophrys calcarata

Ceratophrys calcarata è un predatore da agguato tozzo e notturno delle pianure aride di Colombia e Venezuela. Resta interrato con solo occhi e bocca fuori dal substrato e afferra tutto ciò che riesce a entrargli in bocca. La specie raggiunge 6-8 cm, va tenuta da sola e si gestisce come le specie più note del genere. Morde con forza.

Famiglia: Ceratophryidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**18-24 mesi**
Uova per deposizione	**335**
Deposizioni all'anno	**1**
Schiusa	**2-4 giorni** a 24-26 °C
Periodo larvale	**14-30 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Altri girini**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ceratophrys calcarata è una rana robusta, quasi sferica, con una testa grande e una bocca larga quasi quanto il corpo. Sopra ciascun occhio c'è una piccola escrescenza cutanea appuntita, simile a un corno. Gli adulti raggiungono 6-8 cm dal muso alla cloaca, e le femmine sono le più grandi. La specie ha due colorazioni nettamente distinte, spesso presenti nella stessa popolazione: una marrone chiaro, l'altra di un verde intenso.

La specie fu descritta da Boulenger nel 1890 ed è strettamente imparentata con *Ceratophrys cornuta*. Una popolazione isolata nell'Amazonas venezuelano è stata a lungo considerata *C. cornuta*, ma appartiene a *C. calcarata*. In terrario la specie è molto più rara di *Ceratophrys cranwelli* e *Ceratophrys ornata*.

La rana è un tipico predatore da agguato. Si scava una buca in modo che sporgano solo gli occhi e aspetta che la preda si avvicini abbastanza. Allora scatta in avanti con un solo colpo. La forza del morso è notevole per una rana: la mascella superiore ha denti affilati e la mandibola ha due sporgenze simili a denti che tengono ferma la preda. Il morso di una rana grande fa male e spesso fa sanguinare.

La pelle non ha alcun veleno noto. Il vero rischio è il morso. Lavati le mani dopo il contatto con l'animale, l'acqua e il substrato.

Distribuzione e habitat

Ceratophrys calcarata vive nelle pianure caraibiche della Colombia settentrionale e del Venezuela nord-occidentale, fino a circa 500 m sul livello del mare. In Colombia la specie è stata trovata, tra l'altro, a Magdalena e Sucre. In Venezuela vive negli stati di Falcón, Lara, Yaracuy, Trujillo, Mérida e Zulia.

Esiste inoltre una popolazione separata nell'Amazonas venezuelano, intorno a Puerto Ayacucho. Le popolazioni si trovano spesso a diversi chilometri di distanza l'una dall'altra, e la rana è difficile da individuare perché resta nascosta per la maggior parte dell'anno. La specie non è minacciata.

> **Areale d'origine:** Colombia e Venezuela.

HABITAT

Ceratophrys calcarata vive al suolo in savana arida, boscaglia secca e praterie aride di pianura, e presso paludi d'acqua dolce temporanee. Per la maggior parte dell'anno la rana resta nascosta nel terreno. Solo dopo diversi giorni di pioggia continua esce e si dirige verso le pozze per riprodursi.

Le pianure sono calde tutto l'anno, con una stagione delle piogge umida e una stagione secca. Durante la stagione secca la rana resta nascosta sottoterra; per quanto tempo rimanga in dormienza non è documentato.

Gli adulti mangiano soprattutto altri vertebrati, in particolare rane e rospi: in alcune popolazioni gli anfibi costituiscono oltre il 60 % della dieta. Il resto è formato da scolopendre, lombrichi, ragni e coleotteri. I giovani si nutrono soprattutto di insetti. La dieta dipende da ciò che è facile da catturare.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ceratophrys calcarata*. Il clima nell'areale è caldo e lo stile di vita è simile a quello di *Ceratophrys cranwelli* e *Ceratophrys ornata*, molto meglio note in cattività. Le indicazioni sono prese in prestito da queste specie.

Un adulto necessita di un terrario orizzontale di almeno 45 × 45 × 30 cm. La superficie del fondo dovrebbe essere 8-10 volte le dimensioni dell'animale, mentre l'altezza conta meno, perché la rana sta a terra e non si arrampica. Una femmina grande sta meglio in un terrario di 60 × 45 × 30 cm. Tieni sempre gli animali separati.

La cosa più importante è uno strato di substrato profondo e soffice in cui la rana possa scavarsi completamente: 10-15 cm per gli adulti. Una miscela di fibra di cocco, un po' di sfagno e corteccia di orchidea fine e compostata trattiene l'umidità, arieggia bene e non puzza. Evita ghiaia e sassolini, che vengono ingeriti con il cibo e possono causare stipsi. Metti foglie secche o muschio in superficie e qualche pezzo di corteccia di sughero o mezzi vasi di terracotta, sotto i quali il terreno resta un po' più umido. Piante resistenti come pothos e felci possono stare in vasetti interrati nel substrato, così non vengono scavate via.

Rimuovi regolarmente le feci dal substrato e sostituiscilo interamente quando puzza o diventa viscido. Se più terrari sono affiancati, metti dei pannelli tra l'uno e l'altro, perché le rane si lanciano contro il vetro verso gli animali dall'altra parte e possono farsi male al muso e alle mascelle.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno il terrario si mantiene a 25-28 °C e di notte a 22-24 °C. Le pianure sono calde tutto l'anno, quindi la temperatura non deve calare in modo marcato in inverno. Usa un tappetino riscaldante sul lato del terrario, non sotto il fondo, perché una rana che si scava per sfuggire al calore finirebbe altrimenti per scavare verso la fonte di calore. Usa sempre un termostato e misura la temperatura vicino al fondo per alcuni giorni prima di inserire la rana.

Un periodo di riposo freddo intenzionale non è consigliato, perché non si sa come la specie lo tolleri.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria si mantiene al 60-80 %. La specie proviene da pianure aride, ma durante la stagione delle piogge vive in condizioni umide, quindi il substrato deve restare umido tutto l'anno. Nebulizza leggermente la sera, in modo che il terreno sia umido ma non bagnato. Prevedi nel substrato zone più umide e zone più asciutte, e fai stare i giovani un po' più umidi degli adulti.

Usa acqua di rubinetto trattata contro cloro e cloramina. Se il substrato si asciuga completamente per lungo tempo, la rana rischia di entrare in dormienza indesiderata o di disidratarsi.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri sempre acqua fresca in una ciotola bassa e pesante, che la rana non possa rovesciare mentre scava e abbastanza grande da permettere a tutto l'animale di starci dentro. L'acqua deve arrivare al massimo alla bocca della rana, così che possa riposare con la testa fuori dall'acqua.

La rana spesso defeca nell'acqua, quindi controllala e cambiala ogni giorno. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze disciolte attraverso la pelle, quindi pulisci la ciotola senza sapone e sciacquala accuratamente.

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB non sono necessari per *Ceratophrys calcarata*, ma in natura la rana riceve un po' di UV e un tubo UVB debole (zona 1 di Ferguson) può essere un vantaggio. In tal caso offri ombra abbondante con piante a foglia larga e la possibilità di scavarsi.

Un'illuminazione LED normale garantisce un ritmo giornaliero con 12 ore di luce, e di notte deve esserci buio. La rana è più attiva al crepuscolo e di notte e resta interrata per gran parte del giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Ceratophrys calcarata mangia quasi tutto ciò che si muove e che riesce a entrare in bocca. In natura gli adulti mangiano soprattutto altre rane. In terrario la base dell'alimentazione dovrebbe essere costituita da insetti e vermi: grilli, scarafaggi, cavallette e lombrichi, se possibile alternati a un po' di pesce. I topi vanno dati solo di rado e solo alle femmine grandi, perché la rana può affezionarsi tanto a essi da rifiutare gli insetti, e il cibo grasso provoca obesità.

I giovani si nutrono ogni giorno con tutto ciò che vogliono mangiare in una volta. Gli adulti si nutrono solo a distanza di alcuni giorni o una volta a settimana. L'eccesso di cibo è uno degli errori più frequenti. Una rana adulta in buona forma è un po' più lunga che larga e può resistere per mesi senza cibo. Non forzare mai l'alimentazione di una rana che non vuole mangiare.

Nutri bene gli insetti-preda 1-2 giorni prima e spolverali con calcio e un multivitaminico con D3 a ogni secondo pasto per i giovani e meno spesso per gli adulti. Usa una pinzetta e non lasciare che la rana ingerisca grandi quantità di substrato.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ceratophrys calcarata è una rana tranquilla e sedentaria, che può restare nello stesso punto per settimane. È notturna. I giovani a volte sollevano una zampa posteriore come esca per attirare altre rane e lucertole vicine, ma questo si vede raramente in terrario.

Tieni sempre gli animali separati. Sia i giovani sia gli adulti si mangiano a vicenda se riescono ad afferrare un conspecifico con la bocca, anche quando hanno dimensioni quasi uguali.

Evita di maneggiare la rana. Se devi spostarla, afferrala da dietro e tieni le dita lontane dalla bocca. Se morde, aspetta che molli la presa da sola, perché se ritrai la mano i denti possono provocare una ferita più profonda.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine diventano più grandi e più pesanti dei maschi e hanno la testa più grande. I maschi hanno la pelle lassa sulla gola, dove si trova il sacco vocale, e un cuscinetto nuziale sul dito più interno. Nei giovani il sesso è difficile da distinguere.

L'età della maturità sessuale non è nota; nei parenti meglio conosciuti è di 18-24 mesi. Non far riprodurre gli animali prima che siano completamente sviluppati e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione in cattività non è documentata per *Ceratophrys calcarata*. In natura si riproduce durante la stagione delle piogge, quando, dopo diversi giorni di pioggia, esce dal terreno e si dirige verso le pozze.

Nei parenti meglio conosciuti, *Ceratophrys cranwelli* e *Ceratophrys ornata*, la riproduzione è stimolata da un periodo secco e fresco di circa due mesi a circa 21 °C, seguito da pioggia artificiale: gli animali vengono messi in una vasca bassa con acqua, dove possono toccare il fondo e uscire, e nebulizzati intensamente più volte al giorno. I maschi iniziano a cantare e le uova arrivano di solito 3-4 giorni dopo l'inizio della pioggia. Non è noto se il metodo funzioni su *C. calcarata*.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova in acqua, in media circa 335 uova per deposizione, e la specie si riproduce una volta all'anno. Nelle altre specie del genere le uova si attaccano alle piante acquatiche galleggianti, e i genitori vanno rimossi non appena le uova sono state deposte, altrimenti le mangiano. Non c'è alcuna cura parentale.

I girini sono puri predatori e si mangiano volentieri tra loro, quindi vanno tenuti separati oppure in una vasca grande con molte piante galleggianti in cui nascondersi. Nutrili più volte al giorno con cibo vivo come larve di zanzara e lombrichi tritati, e mantieni l'acqua pulita con frequenti cambi. L'acqua si mantiene a 24-26 °C.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

I tempi di schiusa e di sviluppo larvale non sono documentati per *Ceratophrys calcarata*. In *Ceratophrys cranwelli* le uova schiudono dopo 2-4 giorni e i girini subiscono la metamorfosi dopo 2-4 settimane; i valori indicati nel riquadro sono presi da lì. I girini sono puri predatori e crescono molto rapidamente.

Quando compaiono le zampe anteriori, i girini devono avere accesso alla terraferma: abbassa il livello dell'acqua e inserisci corteccia galleggiante o una pietra inclinata, in modo che possano arrampicarsi. I piccoli appena metamorfosati vanno separati subito, perché già adesso si mangiano a vicenda.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati devono vivere ciascuno per conto proprio in piccoli contenitori, per esempio bicchieri di plastica, con substrato umido e un rifugio. L'allevamento in gruppo causa perdite, anche quando i piccoli sembrano avere la stessa taglia.

I piccoli mangiano tutto ciò che si muove. Offri ogni giorno piccoli grilli, scarafaggi e lombrichi, e spolvera il cibo con calcio e vitamine con D3 a ogni secondo pasto. Un lombrico in un sottile velo d'acqua può indurre a mangiare un piccolo schizzinoso, perché il movimento ricorda un girino. Spostali in contenitori più grandi man mano che crescono e non usare mai ghiaia sul fondo.

Salute ed errori comuni

Ceratophrys calcarata è probabilmente robusta quanto i parenti meglio conosciuti, quando la gestione è corretta. Problemi tipici:

- Stipsi, quando la rana ingerisce ghiaia o sassolini insieme alla preda. I giovani sono particolarmente esposti. I segnali sono assenza di feci, addome gonfio e letargia.
- Obesità da eccesso di cibo, soprattutto con topi e altro cibo grasso.
- Rane che accettano solo topi e rifiutano gli insetti.
- Lesioni al muso e alle mascelle, quando la rana si lancia contro il vetro. Metti dei pannelli tra i terrari.
- Malattia metabolica delle ossa nei giovani, quando il cibo non viene spolverato con calcio e D3, con ossa molli e arti storti.

- Dormienza indesiderata, quando il substrato è troppo secco o troppo freddo.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se la rana non defeca, ha l'addome gonfio, si gonfia, ha ferite o pelle arrossata, oppure appare debole senza essere in dormienza.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.